



Art. 3 - Scopo Sociale

1. L'Associazione ha lo scopo di rendere disponibile la propria esperienza e quella dei propri associati al fine di incrementare l'efficienza e la qualità dell'azione politico-amministrativa degli enti autonomi e delle altre pubbliche amministrazioni, nazionali ed europee.

2. L'Associazione promuove e cura attività di miglioramento della funzionalità istituzionale degli enti autonomi locali, organizzando e sollecitando azioni di sensibilizzazione culturale, di impulso e di coordinamento nei riguardi degli altri livelli di governo, collaborando con essi nel costante adeguamento del sistema legislativo e regolamentare, finalizzato a valorizzare l'azione di governo degli enti medesimi, la loro organizzazione ed il loro personale, nel contesto della legge di riforma costituzionale n. 3 del 2001.

3. In particolare l'Associazione si propone di promuovere e coordinare tra gli associati: a. il trasferimento di conoscenze tecnico-giuridiche - attraverso incontri di studio, tavole rotonde e dibattiti - allo scopo di individuare le più adeguate soluzioni alle differenti problematiche degli enti del sistema delle autonomie territoriali, considerati distintamente per tipologia e classe di dimensione demografica, nell'ottica

della migliore realizzazione delle esigenze e degli interessi comuni degli associati, in relazione alle materie indicate nella successiva lettera b.; b. attività di studio e di ricerca nelle materie dell'amministrazione, della finanza, del fisco e dei tributi, dello sviluppo economico locale, dell'ambiente e della gestione del territorio, della sicurezza e, in generale, in tutte le materie che attengono ai vari settori di intervento degli enti associati, prestando particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e alla gestione integrata delle informazioni e dei servizi; c. attività di reciproca assistenza nelle materie di cui al precedente punto b., finalizzata in particolare all'accesso alle differenti forme di finanza alternativa ed ai finanziamenti agevolati nazionali, comunitari ed internazionali; d. attività di formazione continua per le risorse umane degli stessi enti; e. la organizzazione di seminari e convegni, a livello locale, nazionale ed internazionale, per presentare i risultati di ricerche e di studi, di cui al precedente punto b., nonché per dibattere ed affrontare gli argomenti di maggiore attualità interessanti il sistema delle autonomie locali, in raccordo con il sistema delle autonomie funzionali e con gli altri livelli di governo.

4. L'Associazione può compiere tutte quelle attività che siano strumentali al perseguimento dello scopo sociale, promuovendo, tra l'altro, convenzioni e intese con altri soggetti pubblici e privati che condividano le finalità dell'Associazione. Ogni attività dovrà essere finalizzata al perseguimento degli obiettivi delle diverse politiche pubbliche di competenza ed al miglioramento della cultura politico-gestionale degli amministratori e degli operatori dei diversi settori di intervento.



**associazione per la
cooperazione e lo sviluppo
degli enti locali**

con il Patrocinio del Comune di
Canale Monterano



organizza
Giornata di studio

sul tema

***La Programmazione e le
novità della legge finanziaria
2004-2006:***

***Inquadramento normativo,
elaborazione degli atti e
dinamiche di organizzazione e
funzionamento***

RISERVATA AGLI ASSOCIATI

INVITO

**Venerdì 19 dicembre 2003
9:30 - 13:30
Sala Consiglio
Comune di Canale M. (Roma)**

La Programmazione e le novità della legge finanziaria 2004-2006: Inquadramento normativo, elaborazione degli atti e dinamiche di organizzazione e funzionamento

Coordinatore: dott. Riccardo Rapalli
Responsabile Area Economico-finanziaria - Comune di Trevignano Romano

9:30 - Saluti Sindaco Comune di Canale M.
Dott. Marcello Piccioni

9:45 - Inizio lavori

Relatore: Dott. Patrizio Belli
Funzionario Servizio Finanziario (Provincia di Roma) - Consulente e docente negli enti locali

Prima Parte - La formazione del Bilancio

- ✓ Il processo circolare della programmazione
- ✓ I metodi di approccio alla programmazione
- ✓ Gli organi di indirizzo e la loro funzione
- ✓ Fonti propedeutiche alla programmazione
 - La legge finanziaria
 - La programmazione regionale

- Il coordinamento territoriale provinciale
- Accordi intercomunali
- Disposizioni regolamentari interne
- Impegni pluriennali

- ✓ Il Piano Esecutivo di Gestione (cenni)
- ✓ Procedure e tempi - le opportunità regolamentari
- ✓ Nuovi strumenti della programmazione (Bilancio Partecipativo - Bilancio Sociale)

Seconda Parte - Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche

- ✓ Normativa di riferimento - La Legge 109-/94 e sue modifiche
- ✓ Dal Libro dei Sogni alla Programmazione
- ✓ Riflessi applicativi della normativa
- ✓ Incidenza delle decisioni assunte con il Piano
- ✓ Aspetti procedurali nella formazione del Piano
- ✓ Le fasi di formazione del Programma
 - Quantificazione del fabbisogno
 - Studio di fattibilità

- Grado di priorità

- ✓ Variazioni al Piano

Relazione del Revisore dei conti
Rag. Angelo Vico

“La funzione del revisore in fase di programmazione”

13:30 Chiusura lavori -
Dott. Carlo Alberto Pagliarulo
Presidente Acsel

Il coffee break - gentilmente offerto dal Comune di Canale Monterano - è previsto per le ore 11:00.



associazione per la cooperazione e lo sviluppo degli enti locali

Sede legale: Via degli Scialoja, n.3 - 00196 Roma
Sede operativa: P.za S. Giovanni in Laterano, n.18/b
00184 Roma - tel/fax 06/70450293
www.acselweb.it - e-mail: segreteria@acselweb.it